



VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO

Costituito ai sensi dell'art. 12 dello Statuto del Politecnico, emanato con D.R. n. 128 del 19 aprile 2012

N. 8 - 2014 SEDUTA DEL 24 APRILE 2014

VERBALE

Il giorno 24 aprile 2014, alle ore 9:30, a seguito di regolare convocazione, trasmessa con nota prot. n. 5000 del 18 aprile 2014 e dell'ordine del giorno suppletivo, trasmesso con nota prot. n. 5097 del 23 aprile 2014, si riunisce, presso la Sala Consiliare, il Senato Accademico di questo Politecnico per discutere sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Approvazione verbali.
- Comunicazioni.
- Interrogazioni e dichiarazioni.
- Ratifica Decreti.

PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA

- 10 Sistema di misurazione e valutazione delle performance.
- 18 Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di ruolo di prima e seconda fascia, ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge 240/2010.
- 19 Designazione componenti nel Consiglio di Amministrazione.

DIDATTICA

- 9 Esame dell'offerta formativa - anno accademico 2014/2015.
- 40 Convenzione per attività di orientamento tra Politecnico di Bari e Liceo classico "Orazio Flacco" di Bari.

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

- 35 Bozza di Regolamento in materia di Proprietà Industriale del Politecnico di Bari: parere.

STUDENTI

- 27 Relazione del Garante degli studenti.
- 41 Richiesta di intestazione del Laboratorio linguistico del Centro "Magna Grecia".
- 42 Completamento verbalizzazione in formato elettronico degli esami.

EVENTI E PROMOZIONE

- 43 Richieste di patrocinio.



Il Senato Accademico è così costituito:

	PRESENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO	ASSENTE
1. Prof. Eugenio DI SCIASCIO Magnifico Rettore, Presidente	◇		
2. Prof.ssa Loredana FICARELLI Prorettore vicario	◇		
3. Prof. Pietro CAMARDA Direttore Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione	◇		
4. Prof. Antonio CASTORANI Direttore Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica		◇	
5. Prof. Claudio D'AMATO GUERRIERI Direttore Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura	◇		
6. Prof. Giuseppe MONNO Direttore Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management	◇		
7. Prof. Pietro MASTRORILLI Professore ordinario (Aree CUN 01,02,03)		◇	
8. Prof. Francesco CORSI Professore ordinario (Area CUN 09)	◇		
9. Prof. Salvatore MARZANO Professore ordinario (Area CUN 08)	◇		
10. Prof. Vincenzo BERARDI Professore associato	◇		
11. Prof. Mario BINETTI Professore associato	◇		
12. Prof. Umberto GALIETTI Professore associato	◇		
13. Ing. Mariagrazia DOTOLI Ricercatore	◇		
14. Dott. Calogero MONTALBANO Ricercatore	◇		
15. Sig. Luca FORTUNATO Rappresentante personale dirigente, tecnico, amministrativo e bibliotecario	◇		
16. Sig. Valentino GRATTON Rappresentante personale dirigente, tecnico, amministrativo e bibliotecario	◇		
17. Sig. Gianluca LAMACCHIA Rappresentante degli studenti	◇		
18. Sig. Pierluigi LOSCIALPO Rappresentante degli studenti	◇		
19. Dott.ssa Alessia PALUMBO Rappresentante degli studenti	◇		
20. Ing. Michele TORTELLI Rappresentante dei dottorandi		◇	
21. Dott. Antonio ROMEO Direttore Generale	◇		

Alle ore 9:52 sono presenti: il Rettore, il Prorettore Vicario, il Direttore Generale e i componenti Berardi, Binetti, Camarda, Corsi, D'Amato Guerrieri, Dotoli, Galietti, Marzano, Monno, Montalbano e Palumbo.

I componenti Lamacchia e Loscialpo entrano, nella sala consiliare, alle ore 10:00.



I componenti Fortunato e Gratton entrano, nella sala consiliare, alle ore 10:15.

Assiste, per coadiuvare il Direttore Generale, nelle sue funzioni di Segretario verbalizzante, a norma dell'art. 9, comma 2 del "Regolamento di funzionamento del Senato Accademico", il dott. Vincenzo Gazzillo.

Il Presidente, accertata la presenza del numero legale dei componenti e, quindi, la validità dell'adunanza, dichiara aperti i lavori del Senato Accademico.

Approvazione verbali

Non vi sono verbali da approvare.

Comunicazioni del Rettore

Il Rettore comunica che è stato concesso alla prof.ssa Maria Pia Fanti, professore straordinario, il nulla osta a svolgere l'insegnamento di "Modellistica e simulazione" (SSD ING-INF/04) per il II semestre dell'anno accademico 2013/2014, per un numero di 50 ore, presso l'Università degli Studi di Trieste.

Il Rettore comunica che il 20 maggio p.v. si terrà una Conferenza di Ateneo, quale momento di riflessione sullo Statuto, dopo il primo biennio di applicazione, per analizzare eventuali criticità e, quindi, prevedere opportune modifiche dello Statuto. Oggetto della suddetta Conferenza sarà, anche, "La valutazione come sfida: criticità, direzioni di sviluppo e rafforzamento del Politecnico di Bari".

Il Rettore comunica che i componenti del Nucleo di Valutazione di Ateneo hanno rimesso, nella mani del Rettore, il loro mandato. Il Rettore comunica che si riserva di prendere le opportune decisioni in merito.

Il Rettore comunica di aver inviato ai Direttori di Dipartimento richiesta di una puntuale rendicontazione degli incarichi di insegnamento affidati nell'anno accademico 2012/2013 e non ancora retribuite. A riguardo, il Rettore precisa che tale ritardo appare da ricondurre al mancato trasferimento delle informazioni relative dalle Facoltà ai Dipartimenti nel periodo di transizione.

Il Direttore Generale comunica che è stata avviata, dal sig. Luca Fortunato, la ricognizione inventariale dei beni mobili del Politecnico che ci si augura si concluda entro il 30 giugno p.v, un passaggio propedeutico necessario per implementazione della contabilità economico-patrimoniale, il cui avvio è previsto per l'1 gennaio 2015.

A riguardo, il Direttore Generale rileva che alcuni Dipartimenti sono in ritardo nell'avvio dell'inventariazione e, pertanto, invita i Direttori di Dipartimento ad adoperarsi al fine di adempiere a quanto disposto.

Il Rettore comunica di aver dato mandato a una apposita commissione (composta dai proff. Ficarelli, Binetti e Amirante) per l'attuazione di una ricognizione sull'offerta didattica di corsi per crediti formativi professionalizzanti del Politecnico di Bari, che come è noto sono obbligatori per gli iscritti agli ordini professionali.

Il Rettore comunica che, a decorrere dall'inizio dell'anno corrente, sono state espletate, su istanza dei docenti interessati, procedure per l'attivazione di assegni di ricerca ex art. 3 co. 1 lett. c del Regolamento in vigore, interamente finanziati da progetti PON (circa n. 40 bandi e successivi contratti).



Come prescritto dall'art. 3 del vigente Regolamento assegni, per quelli di categoria c, Finanziamento totalmente proveniente da fondi non derivanti dal bilancio dell'Ateneo, è previsto che le relative risorse dovranno essere accreditate sul bilancio d'Ateneo, prima dell'emanazione del bando.

Considerato che ciò non si è verificato, date le procedure in corso per il passaggio ad un nuovo tipo di contabilità e visto, inoltre, che in sede di previsione di bilancio per l'e.f. 2014, non furono iscritte, nel capitolo di competenza, risorse per il finanziamento della suddetta tipologia di assegni, il Rettore rappresenta quanto segue.

Al fine di dare rapido corso ai procedimenti citati, vista soprattutto la necessità di attivare i contratti per assegni di ricerca entro un dato termine dettato dalle scadenze dei relativi progetti PON, ed al fine di garantire ai destinatari assegnisti la puntuale corresponsione delle rate mensili, sono state sottoposte, ed approvate dal CDA del 26/3 u.s., variazioni di bilancio per un importo pari a circa 1 milione di euro.

Il Rettore comunica che, successivamente al 26/3, essendo pervenute altre richieste di attivazione di bandi per assegni della medesima tipologia, si è nuovamente nella condizione di dover provvedere ad ulteriori variazioni di bilancio, al momento per un ammontare di circa €300.000,00.

Considerate, pertanto, le continue richieste da parte dei docenti di formalizzazione di assegni a valere su risorse di progetti; vista l'assenza di previsione in bilancio 2014 di importi nel relativo capitolo di spesa; atteso, altresì, che attivare, di volta in volta, variazioni di bilancio comporterebbe un rallentamento delle procedure, oltre che un aggravio a carico degli uffici competenti ma, soprattutto, al fine di non ledere il diritto degli assegnisti a ricevere le rate secondo la prescritta cadenza mensile, il Rettore suggerisce ai Direttori di Dipartimento presenti l'opportunità di sensibilizzare i propri docenti a voler fornire un minimo di programmazione almeno su base trimestrale relativa agli assegni di ricerca che si intende formalizzare.

Tanto consentirebbe di istruire per tempo eventuali variazioni di bilancio con una periodicità prestabilita a monte e, quindi, di assicurare il rispetto di ogni scadenza contrattualmente prevista.

Interrogazioni e dichiarazioni

- 1) La dott.ssa Palumbo chiede se il 2 maggio p.v., giorno di sospensione delle attività amministrative, saranno comunque svolte le sessioni di esame.

A riguardo dell'interrogazione posta dalla dott.ssa Palumbo, il prof. Marzano lamenta una disorganizzazione nella gestione delle aule per lo svolgimento delle lezioni e degli esami. In particolare, precisa che proprio nella giornata di ieri pomeriggio è stato costretto a rinviare lo svolgimento di esami programmati, in quanto non è stato possibile accedere all'aula che è risultata chiusa a chiave pur essendo stata debitamente prenotata. Il prof. Marzano sottolinea l'evidente disagio che l'episodio ha creato agli studenti spesso residenti anche fuori Bari.

Il Rettore precisa che il 2 maggio p.v. è prevista la sospensione soltanto delle attività amministrative.

Per quanto riguarda il problema sollevato dal prof. Marzano, essendo riferito ad una aula presente in uno dei plessi del DICAR, il Rettore ricorda che la gestione delle aule dei dipartimenti è demandata ai Dipartimenti stessi.

- 2) La dott.ssa Palumbo chiede se la commissione a suo tempo nominata per rilascio dell'attestazione di cui al D.Lgs. n. 81/08 sia ancora in carica e se stia svolgendo il compito ad essa assegnato. In caso contrario, la dott.ssa Palumbo ne chiede la prosecuzione dei lavori in quanto ci sono numerose richieste non evase.

Il Rettore chiede al prof. Binetti, componente della commissione, di relazionare in merito.

Il prof. Binetti riferisce che la Commissione, composta dal Prof. Mario Binetti (Coordinatore) e dal Prof. Giovanni Mummolo e nominata nella seduta di Senato Accademico del 13 febbraio 2013, a cui era stata affidato il compito di esaminare le richieste pervenute al fine del rilascio dell'attestazione ai sensi del D.Lgs. n. 81/08, ha di fatto esaurito il compito ad essa affidato, in quanto non è possibile fornire tale attestazione per nessuno studente richiedente in quanto non in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa.



Ratifica Decreti

Il Rettore sottopone a ratifica i seguenti decreti rettorali:

D.R. n. 91

IL RETTORE

- VISTO** lo Statuto del Politecnico di Bari emanato con D.R. n. 128 del 19 aprile 2012, in adeguamento alle disposizioni della legge n. 240/2010;
- VISTO** il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con D.R. n. 14 dell'11/01/2013;
- VISTO** il D.M. 10 settembre 2010, n. 249 "Regolamento concernente: "Definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, ai sensi dell'art.2, comma 416, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244";
- VISTO** il D.M. n. 81 del 25 marzo 2013 concernente le modifiche ed integrazioni al predetto D.M. n. 249/2010;
- VISTI** l'art. 15 commi 1bis e ss. e il comma 16 bis del D.M. 249/2010, con cui sono istituiti percorsi speciali abilitanti riservati ai docenti con rilevanti titoli di servizio;
- VISTO** il D.D.G. MIUR n. 58 del 25 luglio 2013 concernente l'attivazione dei corsi speciali per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento che ha indetto la procedura di acquisizione delle istanze per la partecipazione ai corsi speciali di cui agli artt. 15 commi 1/ter e 16/bis del D.M. 249/2012;
- VISTO** il Decreto del MIUR n. 45 del 22 novembre 2013 in merito all'attivazione ed organizzazione dei percorsi abilitanti speciali per l'abilitazione all'insegnamento;
- VISTO** il D.R. n. 33/2014 del 31 gennaio 2014, concernente l'istituzione/attivazione presso il Politecnico dei percorsi abilitanti speciali (PAS) nelle classi di concorso per l'abilitazione all'insegnamento nelle scuole secondarie di primo e secondo grado;
- CONSIDERATE** le decisioni assunte nella riunione del Comitato Universitario Regionale di Coordinamento – Puglia del 30/01/2014, in merito ai termini di presentazione delle domande di immatricolazione, all'importo della relativa tassa di iscrizione e della data di inizio delle attività dei predetti percorsi formativi;
- CONSIDERATI** i successivi provvedimenti dell'Ufficio Scolastico Regionale di effettiva assegnazione dei candidati ammessi alle Università regionali al fine di consentire agli interessati l'iscrizione ai corsi;
- CONSIDERATO** il D.R. del 21 febbraio 2014 n.72, avente in oggetto "Modalità di iscrizione e frequenza ai corsi PAS";
- CONSIDERATE** le istanze pervenute dai sigg. Antonella Rosaria Spinelli; Angela Aloia; Wanda Galante; Leonardo Franchini finalizzate a frequentare i corsi per la classe di abilitazione A033 presso il Politecnico di Bari;
- ACQUISITA** la disponibilità dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia a variare le assegnazioni in funzione delle istanze pervenute, rinviando le determinazioni sulle stesse agli Atenei interessati;
- CONSIDERATA** la nota prot. 17124 del 25/02/2014 dell'Università del Salento avente in oggetto "Percorsi abilitanti speciali (PAS)- nulla osta trasferimenti in entrata ed in uscita";
- CONSIDERATI** i pareri favorevoli del prof. P. Limone, delegato alla didattica ed all'E.Learning per l'Università di Foggia, e della prof.ssa D. Porrino, referente PAS per l'Università del Salento, in merito ai trasferimenti dei corsisti presso altre sedi universitarie;
- SENTITO** Il Direttore del Dipartimento DICATECh prof. Ing. Antonio Castorani a cui è stata assegnata la responsabilità per la classe di abilitazione A033,

DECRETA

- 1) di autorizzare la modifica della disponibilità dell'offerta formativa di ateneo relativa alla classe di abilitazione A033



– Educazione tecnica nella scuola media

Classe di abilitazione		Posti 2013/2014	Posti 14/15	Posti 15/16	Totale	Dipartimento di riferimento
A033	EDUCAZIONE TECNICA NELLA SCUOLA MEDIA	60 65	30 25	0	90	Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (DICATECh)

2) di autorizzare le iscrizioni presso il Politecnico di Bari dei sigg. Antonella Rosaria **Spinelli**; Angela **Aloia**; Wanda **Galante**; Leonardo **Franchini** alla classe di concorso A033.

Il presente decreto sarà portato a ratifica nella prossima riunione del Senato Accademico e nel Comitato Universitario Regionale di Coordinamento – Puglia.

Bari, 04/03/2014

IL RETTORE
f.to Prof. Eugenio Di Sciascio

D.R. n. 157

IL RETTORE

- VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari emanato con D.R. n. 128 del 19 aprile 2012, in adeguamento alle disposizioni della legge n. 240/2010;
- VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con D.R. n. 14 dell'11/01/2013;
- VISTO il D.M. 10 settembre 2010, n. 249 "Regolamento concernente: "Definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, ai sensi dell'art.2, comma 416, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244";
- VISTO il D.M. n. 81 del 25 marzo 2013 concernente le modifiche ed integrazioni al predetto D.M. n. 249/2010;
- VISTI l'art. 15 commi 1bis e ss. e il comma 16 bis del D.M. 249/2010, con cui sono istituiti percorsi speciali abilitanti riservati ai docenti con rilevanti titoli di servizio;
- VISTO il D.D.G. MIUR n. 58 del 25 luglio 2013 concernente l'attivazione dei corsi speciali per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento che ha indetto la procedura di acquisizione delle istanze per la partecipazione ai corsi speciali di cui agli artt. 15 commi 1/ter e 16/bis del D.M. 249/2012;
- VISTO il Decreto del MIUR n. 45 del 22 novembre 2013 in merito all'attivazione ed organizzazione dei percorsi abilitanti speciali per l'abilitazione all'insegnamento;
- VISTO il D.R. n. 33/2014 del 31 gennaio 2014, concernente l'istituzione/attivazione presso il Politecnico dei percorsi abilitanti speciali (PAS) nelle classi di concorso per l'abilitazione all'insegnamento nelle scuole secondarie di primo e secondo grado;
- VISTO il DR 72/2014 del 21 febbraio 2014, concernente le modalità di accesso nonché le tasse e contributi di iscrizione ai suddetti PAS;
- ATTESO che per le discipline afferenti alle varie classi di concorso il numero totale dei CFU è pari a 78 crediti, di cui: n. 18 crediti di attività didattiche comuni a tutti i corsi PAS, e n. 60 crediti di didattiche disciplinari;
- CONSIDERATO che si rende necessario avvalersi di un figura professionale di tutor e-learning per il supporto alle attività didattiche connesse allo svolgimento dei Percorsi Abilitanti Speciali (PAS) attivati dal Politecnico di Bari;



- CONSIDERATO che si rende necessario provvedere alla copertura finanziaria per la gestione dei predetti bandi e che il costo unitario di ogni singolo CFU è stato calcolato pari a €400,00 per una somma totale di € 31.200,00 da distribuire tra i vari Dipartimenti;
- ACCERTATA la copertura finanziaria assicurata dalle tasse di iscrizione versate dai discenti iscritti ai percorsi abilitanti speciali (PAS) attivati da questo Ateneo;
- RAVVISATA l'urgenza e la necessità di avviare quanto prima le attività didattiche dei percorsi abilitanti speciali (PAS)

DECRETA

Art. 1

Gestione dei PAS

La gestione delle quattro classi di abilitazione PAS attivate presso il Politecnico di Bari si svolgerà come di seguito riportato:

- **DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE, DEL TERRITORIO, EDILE E DI CHIMICA (DICATECH)**
 - Bando per affidamento delle discipline di Scienze dell'Educazione (comune a tutti i corsi PAS attivati dal Politecnico di Bari per l'A.A. 2013/2014)

Insegnamento di "Scienze dell'Educazione gruppo A" (Unica valutazione finale per l'insieme dei moduli):

1. Modulo di "Didattica generale – Fondamenti" (M-PED/03) 2 CFU (10 ore in e-Learning) (Il docente responsabile del modulo sarà anche COORDINATORE dell'insegnamento di "DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE – GRUPPO A)
2. Modulo di "Pedagogia speciale – Fondamenti" (M-PED/03) 1 CFU (5 ore in e-Learning)
3. Modulo di "Pedagogia sperimentale - La ricerca educativa e didattica" (M-PED/04) 2 CFU (10 ore in e-Learning)
4. Modulo di "Pedagogia speciale: Le emozioni in classe" (M-PED/03) 1 CFU (5 ore in e-Learning)
5. Modulo di "Pedagogia speciale: La comunicazione educativa" (M-PED/03) 1 CFU (5 ore in e-Learning)
6. Modulo di "Didattica generale – Corso avanzato" (M-PED/03) 3 CFU (15 ore in e-Learning)
7. Modulo di "Pedagogia sperimentale – Docimologia" (M-PED/04) 2 CFU (10 ore in e-Learning)
8. Modulo di "Didattica speciale – Dal contesto normativo alle strategie inclusive" ssd M-PED/03 3 CFU (15 ore in e-Learning) (Il docente responsabile del modulo sarà anche COORDINATORE dell'insegnamento di "DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE – GRUPPO B)

Insegnamento di "Scienze dell'Educazione gruppo B" (Unica valutazione finale per l'insieme dei moduli):

1. Modulo di "Laboratorio di media education – Avanzato" (M-PED/03) 1 CFU (5 ore in e-Learning)
2. Modulo di "Laboratorio di media education – Base" (M-PED/03) 2 CFU (10 ore in e-Learning)

Al fine di garantire lo svolgimento delle attività didattiche connesse alle discipline delle Scienze dell'Educazione erogate ai discenti nella modalità E-Learning, comuni a tutte le classi di abilitazione, per un numero totale di 18 CFU è assegnata al Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e Chimica (DICATECh) la responsabilità di attivare le procedure per il reclutamento di n. 1 unità di "Tutor E-Learning" nel limite di spesa € 8.000,00 al lordo delle ritenute fiscali, previdenziali ed assistenziali a carico del collaboratore e degli oneri a carico dell'Ateneo;

- Bando per affidamenti delle didattiche disciplinari per la Classe di abilitazione A033 "Educazione Tecnica nella scuola media"

1. Insegnamento di Didattica dei "Materiali" (ING-IND/22) 3 CFU (15 ore in presenza)



2. Insegnamento di Didattica dei “Sistemi di Produzione dell’Energia” (ING-IND/08; ING-IND/09) 3 CFU (15 ore in presenza)
 3. Insegnamento di Didattica dell’Ambiente e dell’Architettura Tecnica” (ICAR/10) 3 CFU (15 ore in presenza)
 4. Insegnamento di Didattica del “Disegno” (ICAR/17) 3 CFU (15 ore in presenza)
 5. Insegnamento di Didattica dell’Informazione “(ING-INF/05) 3 CFU (15 ore in presenza)
 6. Insegnamento di Didattica delle “Infrastrutture a rete” ICAR/02; ICAR/05) 3 CFU (15 ore in presenza)
- DIPARTIMENTO DI MECCANICA, MATEMATICA E MANAGEMENT (DMMM)
 - Bando per affidamenti delle didattiche disciplinari per la Classe di abilitazione A020 “Discipline meccaniche e tecnologia”
 - 1. Insegnamento di Didattica per le “Tecnologie dei materiali e meccaniche” (ING-IND/16) 3 CFU (15 ore in presenza)
 - 2. Insegnamento di Didattica per la “Produzione ed i sistemi produttivi” (ING-IND/16) 3 CFU (15 ore in presenza)
 - 3. Insegnamento di Didattica per la “Meccanica generale” (ING-IND/13 – 3 CFU (15 ore in presenza)
 - 4. Insegnamento di Didattica per la “Meccanica applicata alle macchine” (ING-IND/13) 3 CFU (15 ore in presenza)
 - 5. Insegnamento di Didattica dei “Motori termici e conversione dell’energia” (ING-IND/08)3 CFU (15 ore in presenza)
 - 6. Insegnamento di Didattica delle “Macchine idrauliche e pneumofore, con elementi di automazione e fluido” (ING-IND/08) 3 CFU (15 ore in presenza)
 - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA ELETTRICA E DELL’INFORMAZIONE (DEI)
 - Bando per affidamenti delle didattiche disciplinari comuni per la Classe di abilitazione A034 “Elettronica” e per la classe di abilitazione A035 “Elettrotecnica ed applicazioni”
 - 1. Insegnamento di Didattica dell’Elettronica A* (ING-INF/01) 3 CFU (15 ore in presenza)
 - 2. Insegnamento di Didattica delle Misure (ING-INF/07) 3 CFU (15 ore in presenza)
 - 3. Insegnamento di Didattica dell’Automazione (ING-IND/04) 3 CFU (15 ore in presenza)
 - 4. Insegnamento di Didattica dell’Elettrotecnica (ING-IND/31) 3 CFU (15 ore in presenza)
 - Bando per affidamenti delle didattiche disciplinari per la Classe di abilitazione A034 “Elettronica”
 - 1. Insegnamento di Didattica delle Telecomunicazioni (ING-INF/03) 3 CFU (15 ore in presenza)
 - 2. Insegnamento di Didattica dell’Elettronica B* (ING-INF/01) 3 CFU (15 ore in presenza)
 - Bando per affidamenti delle didattiche disciplinari per la Classe di abilitazione A035 “Elettrotecnica ed applicazioni”
 - 1. Insegnamento di Didattica delle Macchine elettriche (ING-IND/32) 3 CFU (15 ore in presenza)
 - 2. Insegnamento di Didattica degli Impianti elettrici (ING-IND/33) 3 CFU (15 ore in presenza)

Art. 2

Assegnazione budget

Si procederà alla distribuzione delle somme come di seguito riportato:

- Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica € 22.400,00, di cui € 14.400,00 per un totale di 36 CFU di lezione, ed €8000,00 per il reclutamento di n. 1 tutor e-learning;
- Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management €7.200,00 per un totale di 18 CFU;
- Dipartimento dell’Ingegneria Elettrica e dell’Informazione €9.600,00 per un totale di 24 CFU.



Art. 3
Ratifica

Il presente Decreto sarà portato a ratifica nella prossima seduta utile del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per le rispettive competenze.

Bari, 16 aprile 2014

IL RETTORE
f.to Prof. Eugenio Di Sciascio

Il Senato Accademico ratifica il D.R. n. 91 del 4 marzo 2014 e il D.R. n. 157 del 16 aprile 2014.

PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA

P. 10 o.d.g. - Sistema di misurazione e valutazione delle performance

L'esame del punto all'ordine del giorno è rinviato.

P. 18 o.d.g. - Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di ruolo di prima e seconda fascia, ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge 240/2010.

Il Rettore riferisce che è stato inviato una nuova bozza di regolamento che ha recepito le proposte avanzate nella seduta del Senato Accademico dell'11 aprile 2014.

Il Rettore ricorda che il presente regolamento, come disposto dall'art. 2 della legge 240/2010 e dall'art. 12 e 13 dello Statuto del Politecnico di Bari, sarà sottoposto al parere del Senato Accademico e all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Di seguito si riporta il testo del regolamento:

Regolamento per la disciplina delle chiamate di professori di prima e seconda fascia ai sensi dell'art.18 della Legge 240/2010

**Titolo I
Principi generali**

Art. 1

Finalità e ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento, adottato ai sensi della Legge 9 maggio 1989, n. 168, disciplina, nel rispetto dei principi enunciati dalla Carta Europea dei ricercatori e del Codice etico del Politecnico di Bari, le procedure di chiamata dei professori di I e II fascia, ai sensi dell'art. 18 della Legge 30 dicembre 2010, n.240.

Art. 2

Programmazione triennale del fabbisogno di professori di prima e di seconda fascia

1. Il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, approva, nell'ambito delle disponibilità di bilancio dell'Ateneo, la programmazione triennale del fabbisogno di personale e delibera l'attribuzione dei posti del personale docente.

2. Nell'ambito della programmazione triennale almeno un quinto delle risorse disponibili, come previsto dall'art. 18 - comma 4 - della Legge 240/10, sarà vincolato alla chiamata di coloro che nel corso dell'ultimo triennio non hanno prestato servizio, o non sono stati titolari di assegni di ricerca, ovvero iscritti a corsi universitari, nel Politecnico di Bari.

3. Nell'ambito della programmazione triennale il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico può, fino al 31/12/2017, destinare annualmente fino alla metà delle risorse equivalenti a quelle necessarie per coprire i



posti disponibili di professore di ruolo a procedure valutative per la chiamata nel ruolo di professore I e II fascia di cui all'art. 2. 4 - comma 6 della Legge n. 240/2010, definendo anche il numero massimo di procedure attivabili.

Art. 3

Richieste delle Strutture

1. Il Consiglio di Dipartimento, nei limiti delle risorse ad esso attribuite ed in base alle specifiche esigenze didattiche e scientifiche e coerentemente con i criteri di priorità stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, delibera l'attivazione di procedure di chiamata per professori di I o di II fascia.
2. La delibera deve essere adottata, previo parere delle Scuole - se attivate- in cui è previsto l'assolvimento del compito istituzionale, con voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di I fascia per le proposte di professori di I fascia, e dei professori di I e II fascia per quelle di professori di II fascia, e deve indicare, con adeguata motivazione, una delle seguenti modalità di copertura:
 - a. chiamata all'esito di procedura selettiva ai sensi dell'art. 18 - comma 1 della Legge 240/2010;
 - b. chiamata all'esito di procedura valutativa ai sensi e con le modalità previste dell'art. 24 - comma 5 della Legge 240/2010;
 - c. chiamata all'esito di procedura valutativa ai sensi e con le modalità previste dell'art. 24 - comma 6 della Legge 240/2010;
 - d. chiamata diretta o per chiara fama secondo le disposizioni di cui all'art.1 - comma 9 della Legge 230/2005, e successive modificazioni.
3. La delibera del Consiglio di Dipartimento deve, inoltre, contenere le seguenti indicazioni:
 - a. la fascia per la quale viene richiesto il posto;
 - b. le modalità di copertura finanziaria della posizione;
 - c. l'Area scientifica e/o il macro settore e/o il settore concorsuale, di cui al DM 29.07.2011, n. 336 per il quale viene richiesto il posto;
 - d. l'eventuale indicazione di uno o più settori scientifico disciplinari;
 - e. le specifiche funzioni che il professore dovrà svolgere, nonché la tipologia di impegno didattico e scientifico, in coerenza con l'apposito Regolamento di Ateneo sull'impegno didattico;
 - f. gli standard qualitativi, di cui al DM 04.08.2011, n. 344, e gli ulteriori elementi di qualificazione didattica e scientifica ritenuti necessari per il posto di cui viene richiesta la copertura o previsti dall'art. 24 comma 5 della Legge 240/2010;
 - g. l'indicazione delle modalità di accertamento del grado di conoscenza della lingua inglese;

Titolo II

Chiamata di professori di I e II fascia all'esito di procedura selettiva ai sensi dell'art. 18 - comma 1 - Legge n. 240/2010

Art. 4

Procedura selettiva

1. La procedura selettiva è svolta previa emanazione da parte del Rettore di un bando pubblicato sul sito di Ateneo e su quelli del Ministero dell'Istruzione e dell'Università e dell'Unione Europea; l'avviso del bando è inoltre pubblicato in Gazzetta Ufficiale.
2. Il bando è pubblicato per almeno 30 giorni consecutivi che decorrono dal giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale.
3. Nel bando devono essere specificati:
 - a. la fascia per la quale viene richiesto il posto;
 - b. il numero dei posti per i quali è richiesta la copertura;
 - c. il Dipartimento di afferenza;
 - d. la sede di servizio;
 - e. l'Area scientifica e/o il macro settore e/o il settore concorsuale di cui al DM 336/2011, per il quale viene richiesto il posto;
 - f. l'eventuale indicazione di uno o più settori scientifico disciplinari;



- g. le specifiche funzioni che il professore dovrà svolgere (tipologia di impegno didattico e scientifico);
- h. il trattamento economico e previdenziale previsto;
- i. il termine e le modalità di presentazione delle domande;
- j. i requisiti soggettivi per l'ammissione alla procedura;
- k. l'indicazione dei criteri di valutazione cui la Commissione dovrà attenersi ai sensi del successivo Art. 7 del presente Regolamento;
- l. eventuale indicazione di un numero massimo di pubblicazioni, che non potrà essere inferiore a dodici;
- m. l'indicazione delle modalità di accertamento del grado di conoscenza della lingua inglese;

Art. 5

Commissione di valutazione

1. La Commissione, nominata con decreto rettorale, è composta da tre professori ordinari o docenti stranieri di elevata qualificazione e di posizione accademica di pari livello, di cui almeno due non appartenenti ai ruoli del Politecnico di Bari ovvero di uno stesso altro Ateneo. Uno dei componenti è individuato su proposta del Dipartimento che ha bandito la procedura; i restanti sono individuati dal Rettore in un elenco composto da almeno 6 docenti proposti dal Dipartimento che ha bandito la procedura e in accordo con quanto previsto ai successivi comma 3-5.
2. Il Rettore rende pubblica la proposta di composizione della Commissione sul sito di Ateneo per un periodo non inferiore a dieci giorni prima di procedere all'emanazione del decreto.
3. I componenti della Commissione in ruolo presso Atenei italiani devono essere già inseriti negli elenchi degli aspiranti commissari sorteggiabili nelle commissioni di abilitazione scientifica ex art. 16 della L. 240/2010, o in possesso, alla data di individuazione da parte del Rettore, dei requisiti richiesti dal MIUR per la partecipazione a dette commissioni (in possesso delle necessarie mediane) nella ultima tornata disponibile e devono appartenere allo stesso settore concorsuale oggetto della selezione ovvero, in mancanza di appartenenti, allo stesso macro settore concorsuale. La verifica è demandata al Rettore, il quale può utilizzare a tal scopo le informazioni disponibili nelle banche dati bibliografiche Web of Science e Scopus ovvero, in particolare per SSD non bibliometrici, autodichiarazioni rilasciate dai candidati commissari.
4. Non possono essere nominati i professori che abbiano fatto parte della Commissione per il conseguimento dell'abilitazione nazionale per lo stesso settore ovvero per uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore e fascia della sessione di riferimento nella tornata precedente.
5. Non possono fare parte della Commissione i professori che abbiano ottenuto una valutazione negativa ai sensi dell'art. 6 - comma 7 della Legge 240/2010.
6. Il decreto di nomina è pubblicato all'Albo ufficiale e sul sito dell'Ateneo.
7. Dalla data di pubblicazione decorrono 30 giorni per la presentazione al Rettore, da parte dei candidati, di eventuali istanze di ricasazione dei commissari.
8. Per la nomina della Commissione si osservano le norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi. La partecipazione ai lavori costituisce obbligo d'ufficio per i componenti, fatti salvi i casi di forza maggiore. La mancata partecipazione ai lavori da parte dei componenti la Commissione, accertata con decreto rettorale, comporta la decadenza dalla Commissione stessa. La rinuncia alla nomina o le dimissioni di un componente di Commissione per sopravvenuti impedimenti devono essere adeguatamente motivate e documentate e hanno effetto solo dopo il decreto di accettazione da parte del Rettore.
9. La Commissione individua al suo interno un Presidente e un segretario verbalizzante, ruoli che possono essere ricoperti da una stessa persona.
10. La Commissione svolge i lavori alla presenza di tutti i componenti e assume le proprie deliberazioni a maggioranza degli stessi.
11. La Commissione può avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale e può svolgere a distanza tutte le proprie sedute con modalità che dovranno essere adeguatamente riportate a verbale. Le eventuali sedute che prevedano dei colloqui con i candidati devono essere effettuate in presenza.

Art. 6

Candidati ammissibili alle selezioni

1. Al procedimento possono essere ammessi:



- a. studiosi in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale ai sensi dell'art. 16 della Legge 240/2010 per il settore concorsuale ovvero per uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore, per la fascia e per le funzioni oggetto del procedimento;
 - b. candidati che abbiano conseguito l'idoneità ai sensi della Legge 210/1998 per la fascia corrispondente a quella per la quale viene emanato il bando, limitatamente al periodo di durata della stessa;
 - c. professori già in servizio presso altri Atenei nella fascia corrispondente a quella per la quale viene bandita la selezione;
 - d. studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario in posizione di livello pari a quelle oggetto del bando, sulla base delle tabelle di corrispondenza di cui al DM del 02.05.2011, n. 236 e successivi aggiornamenti.
2. Non possono partecipare al procedimento per la chiamata coloro i quali, al momento della presentazione della domanda, abbiano un grado di parentela o affinità entro il quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che richiede l'attivazione del posto o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Art. 7

Modalità di svolgimento delle selezioni

1. Le Commissioni valutano i candidati ammessi al procedimento di cui al presente Titolo II sulla base:
 - a. del curriculum;
 - b. delle pubblicazioni scientifiche;
 - c. dell'attività didattica documentata.
2. I candidati dovranno obbligatoriamente produrre, pena esclusione dalla selezione, un curriculum scientifico e professionale in lingua inglese.
3. I candidati dovranno presentare, pena esclusione dalla selezione, l'intera documentazione utile alla valutazione in formato cartaceo ovvero in formato elettronico, con le modalità che saranno esplicitamente indicate nel bando.
4. La valutazione avviene sulla base dei criteri predeterminati dalla Commissione nel rispetto degli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale e degli ulteriori elementi previsti nel bando.
5. Al termine della valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, per i candidati che non rivestono la qualifica di ricercatore universitario o ricercatore a tempo determinato di tipo A o di tipo B per le selezioni a professore associato ovvero che non rivestono la qualifica di ricercatore universitario o ricercatore a tempo determinato di tipo A o di tipo B o professore associato per le selezioni a professore ordinario, è previsto lo svolgimento di una prova didattica idoneativa in lingua inglese. Tale prova didattica sarà relativa ad una area tematica ricompresa nella declaratoria del settore scientifico disciplinare di cui al D.M. 4 ottobre 2000, e s.m.i., da assegnarsi con 24 ore di anticipo.
6. Al termine dei lavori, sulla base di tali criteri, la Commissione redige, a maggioranza dei componenti, una graduatoria dei candidati selezionati a svolgere le funzioni didattico-scientifiche per le quali è stata bandita la selezione, in numero pari al massimo a cinque volte il numero dei posti messi a concorso.
7. La collocazione in graduatoria non costituisce titolo per successive procedure selettive del Politecnico di Bari.

Art. 8

Termine del procedimento

1. Le Commissioni concludono i propri lavori entro tre mesi dalla data di pubblicazione del decreto di nomina del Rettore all'Albo ufficiale dell'Ateneo.
2. Il Rettore può prorogare per una sola volta e per non più di un mese il termine per la conclusione della procedura per comprovati motivi segnalati dal Presidente della Commissione. Decorso il termine per la conclusione dei lavori, il Rettore, con provvedimento motivato, provvederà a sciogliere la Commissione e a nominarne una nuova in sostituzione della precedente. Nel caso in cui il Rettore riscontri irregolarità nello svolgimento della procedura, invia con provvedimento motivato gli atti alla Commissione, assegnandole un termine per provvedere ad eventuali modifiche.
3. Per ogni seduta della Commissione deve essere redatto un apposito verbale siglato e firmato da tutti i componenti, con relativi allegati, anche per via telematica. I verbali e i relativi allegati sono redatti in lingua italiana. Laddove i



componenti della Commissione dichiarino di non comprendere la lingua italiana, i verbali e i relativi allegati saranno redatti in lingua inglese. In tal caso, il responsabile del procedimento, prima dell'emanazione del decreto di approvazione degli atti, dovrà provvedere a far effettuare apposita traduzione giurata in lingua italiana di tutti i verbali e dei relativi allegati.

4. Gli atti sono approvati con decreto del Rettore entro 60 giorni dalla consegna dei verbali al competente Ufficio dell'Amministrazione. Nel caso in cui si sia dovuto provvedere alla traduzione giurata in lingua italiana il termine decorre dal giorno di consegna al responsabile del procedimento della traduzione stessa.

5. Il decreto di cui al precedente comma e la graduatoria sono pubblicati sul sito di Ateneo.

Art. 9

Chiamate dei candidati

1. All'esito della procedura selettiva, il Consiglio di Dipartimento, sentito il Dipartimento (o la Scuola -se attivata) in cui è previsto l'assolvimento del compito istituzionale, propone al Consiglio di amministrazione, entro due mesi dall'approvazione degli atti, la chiamata del candidato primo in graduatoria per la conseguente deliberazione. La delibera di proposta è adottata a maggioranza assoluta dei professori di I fascia per la chiamata di professori di I fascia, e dei professori di I e II fascia per la chiamata dei professori di II fascia.

2. Alla deliberazione di chiamata da parte del Consiglio di Amministrazione, seguirà il decreto direttoriale di nomina con la data della presa di servizio.

3. Entro il termine massimo di centottanta giorni decorrenti dalla data di deliberazione del Consiglio di amministrazione, e comunque successivamente all'emanazione del decreto di nomina di cui al comma precedente, in presenza di motivate ulteriori esigenze didattiche e scientifiche, il Consiglio di Dipartimento, sentito il Dipartimento (o la Scuola -se attivata) in cui è previsto l'assolvimento del compito istituzionale, può proporre al Consiglio di Amministrazione, con delibera adottata a maggioranza assoluta dei professori di I fascia per la chiamata di professori di I fascia, e dei professori di I e II fascia per la chiamata dei professori di II fascia, la chiamata di ulteriori candidati utilmente collocati in graduatoria, purché sia stata accertata la disponibilità della relativa copertura finanziaria.

4. Trascorso il termine di centottanta giorni di cui al comma precedente senza che siano state avanzate ulteriori proposte di chiamata, la graduatoria cessa di avere validità.

5. Nel caso in cui il Dipartimento non effettui le proposte di chiamate di cui ai precedenti commi 1 e 3, le risorse saranno riacquisite dal Consiglio di amministrazione che deciderà in merito alla loro eventuale riassegnazione.

6. Le nomine sono disposte dal Direttore Generale con proprio decreto, previa verifica delle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 18 – comma 1 - lett. b della Legge 240/2010 eventualmente intervenute.

Titolo III

Chiamata nel ruolo di professore associato all'esito di procedura valutativa ai sensi dell'art. 24 - comma 5 Legge n. 240/2010

Art. 10

Modalità di svolgimento della procedura

1. Il Consiglio di Dipartimento, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, di cui all'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, valuta, nel terzo anno di contratto, il titolare del contratto stesso, che abbia conseguito l'abilitazione scientifica nazionale prevista dall'art. 16 della Legge n. 240/2010.

2. Sono oggetto di valutazione l'attività didattica, didattica integrativa e di servizio agli studenti e l'attività di ricerca scientifica, secondo i criteri definiti dal DM 04.08.2011, n. 344. A tal fine il Consiglio di Dipartimento nomina, sentito il Dipartimento (o la Scuola -se attivata) in cui è stato assolto il compito istituzionale, una commissione composta da tre professori di prima fascia, anche esterni all'Ateneo, che si esprime nel termine massimo di 30 giorni decorrenti dalla data del decreto di nomina.

3. Nella delibera con la quale prende atto del giudizio della suddetta commissione il Consiglio di Dipartimento propone al Consiglio di Amministrazione la chiamata nel ruolo di professore associato del candidato che ha superato con esito positivo la valutazione.

4. La nomina è disposta dal Direttore Generale con proprio decreto, previa verifica delle situazioni di incompatibilità



di cui all'art.18 – comma 1 - lett. b della Legge 240/2010 eventualmente intervenute.

Titolo IV
Chiamata nel ruolo di professore I e II fascia all'esito di procedura valutativa
(art. 24 - comma 6 Legge n. 240/2010)

Art. 11
Modalità di svolgimento della procedura

1. Successivamente all'approvazione della proposta di copertura di cui all'art. 2 comma 3, il Dipartimento avvia la procedura mediante la pubblicazione sul Portale di Ateneo e sul Sito del Dipartimento di un avviso nel quale sono riportati:
 - a) Il numero di posti richiesti;
 - b) l'indicazione del Settore Concorsuale e dell'eventuale Settore Scientifico Disciplinare;
 - c) la fascia di inquadramento;
 - d) la sede di servizio; nel caso di più posti con diverse sedi di servizio, le modalità di assegnazione a ciascuna sede dei candidati che all'esito della procedura risultino maggiormente qualificati a svolgere le funzioni didattiche e scientifiche previste dal bando;
 - e) il termine per la presentazione delle istanze di partecipazione alla procedura da parte dei candidati, che non potrà essere inferiore a 15 giorni, cui deve essere allegato il curriculum vitae datato e firmato contenente l'elenco dei titoli, pubblicazioni e attività svolte.
 - f) l'indicazione degli standard di valutazione di cui all'art. 3 comma 3 lettera f, e gli eventuali ulteriori elementi di qualificazione didattica e scientifica ritenuti necessari per il posto di cui viene chiesta la copertura.
2. Alle procedure relative a posti di seconda fascia possono partecipare tutti i ricercatori a tempo indeterminato in servizio presso l'Ateneo abilitati di seconda fascia per il Settore concorsuale oggetto della procedura; alle procedure relative ai posti di prima fascia possono partecipare tutti i professori di seconda fascia e i ricercatori a tempo indeterminato in servizio presso l'Ateneo abilitati di I fascia per il Settore concorsuale oggetto della procedura.
3. La procedura è effettuata da apposita Commissione di valutazione la cui composizione e le cui modalità di funzionamento sono disciplinate dagli artt. 5 e 7 del presente Regolamento.
4. La Commissione formula un motivato giudizio sull'attività del/i candidato/i basato sulla valutazione analitica e l'attribuzione dei relativi punteggi agli elementi oggetto di valutazione di cui al titolo 1.
5. La Commissione, a completamento dei propri lavori, individua il/i candidato/i maggiormente qualificato/i a svolgere le funzioni didattiche e scientifiche per le quali è stato bandito/sono stati banditi i posti in numero pari ai posti dichiarati come disponibili nell'ambito della procedura. La Commissione conclude i propri lavori nei termini previsti all'art. 8.
6. La procedura di chiamata del/dei candidato/i è disciplinata dall'art. 9 del presente regolamento.

Titolo V
Chiamata diretta o per chiara fama ai sensi dell'art.1 - comma 9 Legge 230/2005, e successive modificazioni

Art. 12
Chiamata diretta o per chiara fama

1. La copertura di posti di professore di I e di II fascia mediante chiamata diretta può riguardare:
 - studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario da almeno un triennio, che ricoprono una posizione accademica equipollente in istituzioni universitarie o di ricerca estere;
 - studiosi che abbiano già svolto per chiamata diretta, autorizzata dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nell'ambito del programma di rientro dei cervelli, un periodo di almeno tre anni di ricerca e di docenza nelle università italiane e conseguito risultati scientifici congrui rispetto al posto per il quale viene proposta la chiamata;
 - studiosi che siano risultati vincitori nell'ambito di specifici programmi di ricerca di alta qualificazione, identificati con DM 01.07.2011.
2. La proposta di chiamata può essere adottata dal Consiglio di Dipartimento, sentita la Scuola -se attivata- in cui è previsto l'assolvimento del compito istituzionale, a maggioranza assoluta dei professori di I fascia per le chiamate dei



professori di I fascia, e dai professori di I e II fascia per quelle dei professori di II fascia.

3. I Consigli di Dipartimento possono proporre altresì la copertura di posti di professori ordinari mediante chiamata diretta di studiosi di chiara fama.

Art. 13

Procedura di chiamata diretta o per chiara fama

1. Le proposte devono essere approvate dal Consiglio di Amministrazione, valutata la compatibilità economica e finanziaria e la programmazione triennale.

2. Le delibere del Consiglio di Amministrazione unitamente alla documentazione ritenuta necessaria, vengono trasmesse al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca che, sentito il CUN, può autorizzare le chiamate.

3. Il Rettore, con proprio decreto dispone:

- per la chiamata diretta, la nomina a professore di I o II fascia determinando la relativa classe di stipendio, sulla base del percorso professionale, accademico, scientifico e dell'eventuale anzianità di servizio dello studioso;
- per la chiamata di chiara fama, la nomina a professore ordinario e l'attribuzione della relativa classe di stipendio sulla base del prestigio scientifico internazionale, della posizione, dei meriti accademici, dell'eventuale anzianità di servizio e di ogni altro utile elemento di valutazione.

Titolo VI

Disposizioni finali

Art. 14

Entrata in vigore del Regolamento

Il Regolamento per la disciplina delle chiamate di professori di prima e seconda fascia, emanato ai sensi dell'art. 18 della Legge 240/2010, entra in vigore dal giorno successivo dalla data di emanazione del decreto rettorale.

Art. 15

Abrogazioni di norme

Dall'entrata in vigore del Regolamento per la disciplina delle chiamate di professori di prima e seconda fascia ai sensi dell'art.18 della Legge 240/2010, è abrogato il Regolamento sulle modalità di espletamento delle procedure per la copertura dei posti vacanti dei professori universitari di ruolo e dei ricercatori emanato con D.R. n. 20/AG del 09.11.1999.

Il Rettore, terminata la relazione, invita i presenti a pronunciare parere in merito.

Il prof. D'amato Guerrieri propone i seguenti emendamenti evidenziati in grassetto:

Art. 7 - Modalità di svolgimento delle selezioni

2. I candidati dovranno obbligatoriamente produrre, pena esclusione dalla selezione, un curriculum scientifico e professionale **anche** in lingua inglese.

5. Al termine della valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, per i candidati che non rivestono la qualifica di ricercatore universitario o ricercatore a tempo determinato di tipo A o di tipo B per le selezioni a professore associato ovvero che non rivestono la qualifica di ricercatore universitario o ricercatore a tempo determinato di tipo A o di tipo B o professore associato per le selezioni a professore ordinario, è previsto lo svolgimento di una prova didattica idoneativa **eventualmente** in lingua inglese. Tale prova didattica sarà relativa ad una area tematica ricompresa nella declaratoria del settore scientifico disciplinare di cui al D.M. 4 ottobre 2000, e s.m.i., da assegnarsi con 24 ore di anticipo.

Art. 10 - Modalità di svolgimento della procedura

2. Sono oggetto di valutazione l'attività didattica, didattica integrativa e di servizio agli studenti e l'attività di ricerca scientifica, secondo i criteri definiti dal DM 04.08.2011, n. 344. A tal fine il Consiglio di Dipartimento nomina, sentito il Dipartimento (o la Scuola -se attivata) in cui è stato assolto il compito istituzionale, una commissione composta da tre professori di prima fascia **del medesimo SSD**, anche esterni all'Ateneo, che si esprime nel termine massimo di 30 giorni decorrenti dalla data del decreto di nomina.



Il prof. Marzano esprime perplessità sulla procedura adottata, in particolare ritiene che il regolamento in discussione, prima ancora di essere sottoposto all'approvazione degli organi collegiali centrali, avrebbe potuto essere portato all'attenzione dei Dipartimenti per una preliminare discussione che, di fatto, avrebbe coinvolto l'intera comunità del Politecnico. Inoltre, rileva un difetto di competenze, ovvero ritiene che la competenza ad approvare il regolamento sia di pertinenza del Senato Accademico.

Per quanto riguarda l'art. 3, co. 1, chiede di conoscere i criteri di priorità definiti dal Consiglio di Amministrazione, inoltre in merito all'art. 5, esprime perplessità sull'opportunità del Rettore di individuare i componenti della commissione.

Altresì, il prof. Marzano dichiara di non condividere l'utilizzo delle mediane per l'individuazione dei commissari in quanto considerate, dalla comunità accademica, indicatori inadeguati, da soli, a decidere l'elevata qualificazione scientifica ovvero il comprovato riconoscimento internazionale dei docenti.

Il prof. Galietti, come già proposto nella seduta dell'11 luglio 2014, ribadisce i seguenti emendamenti motivandoli come segue:

1. Eliminazione dell'articolo 2. Se il testo riprende le norme già esistenti è pleonastico. Il prof. Galietti non ritiene che lo spirito della norma sia stato effettivamente recepito e l'articolo 2, così come scritto e motivato nella relazione, serve a limitare e diminuire, nell'interpretazione della norma, il ruolo del Senato Accademico piuttosto che a definire qualcosa di utile ai fini del regolamento in oggetto.

2. Designazione da parte del Senato Accademico mediante sorteggio dei componenti esterni delle commissioni giudicatrici. La versione attuale del regolamento con la possibilità di scelta diretta da parte del Rettore sovraesponde l'Ateneo nella persona del Magnifico Rettore che in quanto ruolo di presidenza del Consiglio di Amministrazione ha già deliberato il settore in cui bandire il posto e designerebbe anche i commissari esterni sebbene nell'ambito di una lista. Il meccanismo del sorteggio sarebbe di garanzia e totale trasparenza.

3. Si ritiene inopportuno prevedere per i componenti della commissione (art. 5) criteri che di fatto sono fortemente contestati dalla comunità accademica, come già affermato dal prof. Marzano. Gli attuali metodi di valutazione bibliometrica, quantificando in modo improprio le attività e soprattutto la qualità scientifica del candidato commissario, determina le premesse per una visione distorta della qualità scientifica. Peraltro la scelta di un candidato ad un posto di ruolo non può e non deve limitarsi alla quantità della produzione (unico criterio nei fatti dell'ASN) ma deve tener conto del profilo complessivo del candidato stesso, includendo la didattica. Per estensione anche il commissario deve poter avere stesso profilo completo. Si propone dunque la sostituzione del criterio "deve essere sorteggiabile per la partecipazione alle commissioni ASN" proposta in ultimo con "deve essere di elevato profilo e qualificazione". In nessun modo, comunque, deve essere fatto riferimento al criterio delle mediane che, visto le critiche elevate dalla intera comunità scientifica, è comunque destinato a modificarsi nel corso di breve tempo rendendo il regolamento in approvazione soggetto a modifiche necessarie nel breve periodo.

L'ing. Dotoli chiede quale sia la ratio della modifica del termine all' art. 9 co. 3 dai 60 giorni previsti nella precedente versione del regolamento agli attuali 180 giorni. Ella rileva altresì che trattasi di un procedimento delicato la cui conclusione andrebbe agevolata nei tempi al fine di liberare rapidamente punti organico per consentire altri upgrade di carriera, tenendo conto dell'approssimarsi delle scadenze ministeriali e della attuale scarsità di risorse dei suddetti punti organico per il Politecnico di Bari.

Il Rettore, preso atto delle osservazioni e delle proposte di emendamento avanzate, ritiene che alcune di esse possano essere accolte.

Ritiene però che replicare il possesso delle caratteristiche previste per i commissari della ASN a livello locale sia una scelta inderogabile in quanto risponde ai criteri di qualità dell'attività scientifica e quindi didattica di cui bisogna necessariamente tenere conto.

Per quanto riguarda la competenza del Senato ad esprimere parere in merito al regolamento in discussione, rileva che tale disposizione è espressamente prevista dallo Statuto del Politecnico di Bari e dalla legge 240/2010.



IL SENATO ACCADEMICO

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
VISTA la bozza del Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di ruolo di prima e seconda fascia, ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge 240/2010;
UDITA la relazione del Rettore;
SENTITI gli intervenuti,

con l'astensione del prof. Marzano e il voto contrario del prof. Galletti, per le motivazioni addotte nel corso della discussione,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole e di proporre al Consiglio di Amministrazione le seguenti proposte di modifica (evidenziate in grassetto) al "Regolamento per la disciplina delle chiamate di professori di prima e seconda fascia ai sensi dell'art.18 della Legge 240/2010":

Art. 7 - Modalità di svolgimento delle selezioni

omissis

3. *I candidati dovranno obbligatoriamente produrre, pena esclusione dalla selezione, un curriculum scientifico e professionale **anche** in lingua inglese.*

omissis

6. *Al termine della valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, per i candidati che non rivestono la qualifica di ricercatore universitario o ricercatore a tempo determinato di tipo A o di tipo B per le selezioni a professore associato ovvero che non rivestono la qualifica di ricercatore universitario o ricercatore a tempo determinato di tipo A o di tipo B o professore associato per le selezioni a professore ordinario, è previsto lo svolgimento di una prova didattica idoneativa **eventualmente** in lingua inglese. Tale prova didattica sarà relativa ad una area tematica ricompresa nella declaratoria del settore scientifico disciplinare di cui al D.M. 4 ottobre 2000, e s.m.i., da assegnarsi con 24 ore di anticipo.*

Art. 10 - Modalità di svolgimento della procedura

omissis

3. *Sono oggetto di valutazione l'attività didattica, didattica integrativa e di servizio agli studenti e l'attività di ricerca scientifica, secondo i criteri definiti dal DM 04.08.2011, n. 344. A tal fine il Consiglio di Dipartimento nomina, sentito il Dipartimento (o la Scuola -se attivata) in cui è stato assolto il compito istituzionale, una commissione composta da tre professori di prima fascia **del medesimo SSD**, anche esterni all'Ateneo, che si esprime nel termine massimo di 30 giorni decorrenti dalla data del decreto di nomina.*

Art. 12 - Chiamata diretta o per chiara fama

omissis

2. *La proposta di chiamata può essere adottata dal Consiglio di Dipartimento, **sentito il Dipartimento (o la Scuola -se attivata)** - in cui è previsto l'assolvimento del compito istituzionale, a maggioranza assoluta dei professori di I fascia per le chiamate dei professori di I fascia, e dai professori di I e II fascia per quelle dei professori di II fascia.*

Art. 15 - Abrogazioni di norme

Dall'entrata in vigore del Regolamento per la disciplina delle chiamate di professori di prima e seconda fascia ai sensi dell'art.18 della Legge 240/2010, sono abrogate le norme in contrasto con il presente regolamento.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



P. 19 o.d.g. - Designazione componenti del Consiglio di Amministrazione

Il Rettore riferisce che, a seguito della sua elezione e del successivo insediamento avvenuto l'1 ottobre 2013, è decaduto da consigliere di amministrazione e, pertanto, è necessario che il Senato Accademico, ai sensi dell'art. 13, co. 3, lett. d) ed e) dello Statuto e del Regolamento per la designazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, provveda a designare il componente in sua sostituzione, per il periodo rimanente fino al 30 settembre 2015.

Statuto del Politecnico di Bari

Art. 13, comma 3, lett. c) ed e):

(...)

c) due componenti esterni all'Ateneo, che non abbiano ricoperto né ricoprono ruoli al suo interno, di nazionalità anche straniera, in possesso di comprovata competenza in campo gestionale, ovvero di un'esperienza professionale di alto livello con una necessaria attenzione alla qualificazione scientifica culturale, designati dal Senato Accademico all'interno di una rosa di almeno dieci candidati proposti dagli Ordini degli Ingegneri e degli Architetti, dalle Associazioni Imprenditoriali, dalle Camere di Commercio Industria, Agricoltura e Artigianato del territorio, e dal Consiglio degli Studenti del Politecnico;

e) (...)

Le proposte di candidatura per le posizioni di cui alle lettere d) ed e) sono preventivamente sottoposte al Nucleo di Valutazione per la verifica del possesso dei requisiti richiesti, sulla scorta di criteri predefiniti dal Senato Accademico con proprio Regolamento.

omissis

Il Senato Accademico, nel rispetto dell'art. 2, comma 1, lettera l), Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e dei criteri e delle modalità previste dal medesimo Regolamento, designa i componenti del Consiglio di Amministrazione di cui alle precedenti lettere d) ed e), tenendo altresì conto dell'apprezzamento riscontrato nella consultazione e garantendo la presenza di almeno due fasce di docenza. (...)

Art. 42, comma 2:

(...)

2. I componenti del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, durante il loro mandato, non possono, altresì:

- a) ricoprire la carica di Rettore, ovvero di componente del Consiglio di Amministrazione, del Senato Accademico, del Nucleo di Valutazione o del Collegio dei Revisori dei Conti in altri atenei italiani, statali, non statali o telematici;*
- b) svolgere funzioni inerenti alla programmazione, al finanziamento e alla valutazione delle attività universitarie nel Ministero competente per l'università e la ricerca e nell'ANVUR;*
- c) rivestire alcun incarico di natura politica;*
- d) assumere cariche direttive o amministrative nelle società aventi caratteristiche di spin-off o start-up universitari.(...)*

Regolamento per le designazioni dei Componenti nel Consiglio di Amministrazione

Art. 2, commi 2,3,11 e 12

(...)

2. Ai sensi dell'art. 13, comma 3 dello Statuto, i candidati devono soddisfare i requisiti di cui ai commi successivi, comprovati attraverso la presentazione di un curriculum formativo e professionale che contenga la descrizione sintetica delle attività prevalentemente svolte e ogni altro eventuale elemento ritenuto utile alla valutazione delle competenze professionali possedute.

3. I docenti candidati alla designazione di cui alla lettera d) dell'art. 13, comma 3 dello Statuto devono:

- a) essere in possesso di comprovata competenza in campo gestionale, ovvero di un'esperienza professionale di alto livello con una necessaria attenzione alla qualificazione scientifica culturale;*
- b) aver ottenuto, nell'ultima possibile valutazione di Ateneo effettuata ai sensi dell'art. 6, comma 7, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, un giudizio positivo, ovvero soddisfare i criteri oggettivi di verifica stabiliti dall'ANVUR ai sensi della medesima norma. Nel caso in cui tale valutazione non sia stata effettuata, questo criterio non trova applicazione.*

(...)

11. La designazione di cui al comma precedente avviene con motivata delibera che individui i quattro componenti di cui alla lettera d) ed il componente di cui alla lettera e) dell'art. 13, comma 3 dello Statuto, tenuto conto dell'apprezzamento conseguito nella consultazione di cui al comma 8, salvo quanto disposto dal successivo comma 12. In caso di parità si applicano i seguenti criteri, in ordine di priorità:



- a) *composizione di genere;*
- b) *maggiore anzianità nel ruolo;*
- c) *minore età anagrafica.*

12. *La designazione deve in ogni caso garantire la presenza, tra i componenti di cui alla lettera d) dell'art. 13, comma 3 dello Statuto, di almeno due fasce della docenza tra gli idonei appartenenti al personale docente.(...)*

Regolamento Elettorale di Ateneo del Politecnico Di Bari

Art. 1, comma 5:

(...)
5. *La durata parziale del mandato rileva comunque per intero ai fini della durata massima della permanenza in carica.(...)*

Il Rettore ricorda che, poiché per la designazione dei docenti in seno al Consiglio di Amministrazione non è previsto un meccanismo esplicito di surroga, ha già precedentemente invitato i componenti del Senato a riflettere circa le modalità di designazione del consigliere che prenderà il suo posto, secondo criteri che tengano conto di quanto stabilito dallo Statuto e dal Regolamento per le designazioni dei Componenti nel Consiglio di Amministrazione.

A riguardo, in occasione della precedente designazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, è stato seguito quale criterio l'apprezzamento conseguito dai candidati nella consultazione elettorale, in accordo con quanto previsto dal richiamato regolamento sulle designazioni ovvero sono stati designati coloro che sono stati più suffragati, garantendo la presenza di almeno due fasce della docenza.

Non essendovi suggerimenti alternativi a riguardo, il Rettore, pur criticando la poca chiarezza dell'impianto generale normativo, propone di confermare il criterio adottato nella designazione dei rappresentanti nel CdA all'atto della sua composizione in accordo col regolamento sulle designazioni, ovvero l'apprezzamento conseguito dai candidati idonei nella consultazione di cui all'art. 2 comma 11 *del Regolamento per le designazioni dei Componenti nel Consiglio di Amministrazione*, individuando quindi il successivo idoneo più suffragato nella consultazione.

Il Rettore, pertanto, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Il prof. Monno e il prof. D'Amato Guerrieri esprimono condivisione per le proposte avanzate dal Rettore.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTA la legge 240/2010, in particolare l'art. 2;
VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari, in particolare, l'art. 13, comma 3,;
VISTO il Regolamento per le designazioni dei componenti nel Consiglio di Amministrazione;
VISTI il verbale delle operazioni di seggio per la consultazione per la designazione dei rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione per il triennio 2012-2015;
PRESO ATTO che il Prof. Eugenio Di Sciascio è decaduto da consigliere di amministrazione a seguito della sua nomina a Magnifico Rettore;
PRESO ATTO della nota del 13.02.2014, con la quale l'Ing. Di Paola ha rassegnato le dimissioni da consigliere di amministrazione;
UDITA la relazione del Rettore,

all'unanimità,

DELIBERA

di designare il Prof. Giovanni Mummolo componente del Consiglio di Amministrazione del Politecnico di Bari, fino alla scadenza naturale del mandato prevista per il 30 settembre 2015.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

Alle ore 12:24 esce il sig. Loscialpo.



DIDATTICA

P. 9 o.d.g. - Esame dell'offerta formativa - anno accademico 2014/2015

Il Rettore riferisce che la scadenza per la presentazione dell'offerta formativa al MIUR è stata rinviata al 15 maggio p.v., data entro la quale il Ministero dovrà fornire informazioni sui parametri per la verifica della sostenibilità dell'offerta formativa ai sensi del DM 17/2010 e del Dlgs 19/2012.

Il Rettore, pertanto, rinvia l'approvazione dell'offerta didattica alla prossima seduta, ma nella seduta odierna propone di fare il punto sull'attività in itinere e sulle problematiche che sono emerse.

Il prof. Monno chiede come poter definire lo scostamento tra offerta formativa erogabile e quella erogata. A riguardo vi sono docenti che hanno il carico didattico assegnato da altri Dipartimenti diverso da quello a cui afferiscono.

Il prof. Camarda dichiara che il DEI per il prossimo anno accademico l'offerta formativa erogata subirà un leggera diminuzione di circa il 9% rispetto a quella erogata nell'anno in corso.

Il prof. Galiotti ritiene che uno temi su cui il Senato Accademico deve discutere riguarda l'opportunità che il Politecnico continui ad erogare corsi che già l'anno scorso avevano un numero esiguo di studenti, inoltre vi è un problema di omogeneizzazione dell'offerta formativa, come l'esame di inglese che viene gestito in modo autonomo e differente dai Dipartimenti e in ultimo, non per importanza, vi è l'esigenza di definire delle linee guida per uniformare la procedura relativa all'acquisizione dei crediti formativi presso università straniere nell'ambito dei programmi di mobilità e delle relative prove finali.

Il prof. D'Amato Guerrieri manifesta forte preoccupazione in merito alla sostenibilità del corso di laurea in Disegno Industriale, pur avendo numerosi iscritti e ottimi riscontri in termini di ricadute occupazionali, si rileva un numero di docenti non sufficiente per la sostenibilità del medesimo corso di studio. Di contro, lamenta il prof. D'Amato Guerrieri, si cerca forzatamente di mantenere in vita corsi laurea che hanno un numero esiguo di iscritti.

A riguardo il prof. D'Amato Guerrieri auspica una revisione realistica di tutta l'offerta formativa erogata dal Politecnico, nella quale siano tenuti in considerazione i requisiti quantitativi e qualitativi dei corsi di studio

Il prof. Monno dichiara che in merito alla conoscenza della lingua inglese, i Dipartimenti DEI e DMMM hanno previsto, nei regolamenti didattici, il riconoscimento di n. 3 CFU per l'esame di inglese nei corsi di laurea triennale (livello di conoscenza B1), a differenza degli altri Dipartimenti che si comportano diversamente. Pertanto, è necessario che si uniformino le procedure.

Il prof. D'Amato Guerrieri, a riguardo dell'intervento di Monno, precisa che l'annoso problema sollevato non ha trovato mai soluzione. Pertanto, il prof. D'Amato chiede che si faccia chiarezza in merito, in quanto per i corsi di laurea afferenti al DICAR, allo studente è richiesto la certificazione della conoscenza della lingua inglese di livello B1 e B2 che deve conseguire presso un istituto certificato.

Il sig. Lamacchia chiede al Rettore che si addivenga a una uniformità di comportamenti da parte dei dipartimenti in merito all'idoneità della lingua inglese prevista nei corsi di studio, considerato che per i corsi di laurea afferenti al DICAR è richiesta la conoscenza della lingua inglese attestata da un istituto certificato, obbligando, tra l'altro, lo studente a pagare tale certificazione, mentre per tutti gli altri corsi di studio è richiesto soltanto la conoscenza di livello B1, come disposto dalla normativa vigente.

Il prof. Binetti ricorda che il livello della conoscenza della lingua inglese deve essere equivalente, pertanto non è



richiesta la certificazione.

La dott.ssa Palumbo dichiara la sua ferma contrarietà a obbligare lo studente a sostenere i costi per conseguire la certificazione della conoscenza della lingua inglese, peraltro non previsto dalla normativa vigente. A riguardo, la dott.ssa Palumbo sottolinea che è un onere che spetta al Politecnico formare lo studente, senza costi aggiuntivi rispetto alle tasse che ogni studente paga alla stessa università.

Inoltre, la dott.ssa Palumbo auspica che il Senato possa risolvere l'annosa questione relativa ad alcuni insegnamenti che si svolgono in due semestri e che prevedono un esame finale. La richiesta si sostanzia sull'opportunità di semestralizzare gli esami o di verbalizzare i singoli moduli. Queste soluzioni agevolerebbero l'acquisizione di crediti che potrebbero tornare utili al momento in cui lo studente concorre alla partecipazione di una borsa di studio, per quali spesso è richiesta l'acquisizione di crediti formativi.

Alle ore 13:16 esce il prof. Marzano.

Il Rettore auspica che prima della prossima seduta di Senato, nella quale si dovrà approvare l'offerta formativa 2014/2015, si verifichi il valore relativo alla didattica assistita (DID) e programmata di ciascun Dipartimento. A riguardo il Rettore chiede la massima disponibilità da parte dei Dipartimenti nel fornire i dati necessari al prof. Binetti, delegato alla didattica, e al prof. Monno, i quali in collaborazione con i dipartimenti, dovranno stimare il valore, presumibile, del parametro DID dell'offerta didattica per l'anno accademico 2014/2015.

Inoltre, il Rettore aggiunge che, pur nel rispetto dell'autonomia di elaborazione del calendario didattico da parte dei Dipartimenti, come previsto dalla Statuto, sarebbe opportuno che ci sia una uniformità dei calendari didattici e che questi siano avvalorati dal Senato Accademico, anche al fine di verificare la corrispondenza reale tra numero CFU erogati, come da regolamento, e ore di didattica erogata, invitando tutti i docenti che al termine delle ore ufficialmente programmate le aule possano essere disponibile per altre attività.

Per quanto riguarda la lingua inglese, il Rettore dichiara che nelle more di approfondire la questione, ovvero verificare se la normativa richiede il livello equivalente della conoscenza della lingua o che questa sia avvalorata da un istituto certificato, invita il singolo docente a non orientare lo studente a individuare l'istituto presso il quale conseguire la certificazione del livello di conoscenza della lingua inglese.

In merito alla questione sollevata dal Prof. Galietti, il Rettore propone di nominare una commissione composta dai Proff. Galietti, Binetti e i quattro Direttori di Dipartimento, a cui affidare il compito di uniformare i vari regolamenti didattici e, in particolare, di regolarizzare l'acquisizione dei crediti formativi relativi ai programmi di mobilità.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari,
UDITA la relazione del Rettore,
SENTITI gli intervenuti,

all'unanimità,

DELIBERA

- di rinviare, alla prossima seduta, l'esame puntuale dell'offerta formativa per l'a. a. 2014/2015, invitando i Dipartimenti, nella predisposizione dell'offerta formativa, a tenere conto che un CFU equivale convenzionalmente a otto ore di didattica frontale e a non superare il limite relativo alla quantità massima di didattica assistita (DID), ai fine dell'*Accreditamento iniziale* delle sedi e dei corsi di studio.
- di invitare i Direttori dei Dipartimenti a predisporre l'offerta didattica programmata per il prossimo triennio della corrispondente coorte.
- di nominare una commissione, composta dai Proff. Galietti, Binetti e i quattro Direttori di Dipartimento, con il compito di uniformare i vari regolamenti didattici e, in particolare, di regolarizzare l'acquisizione dei crediti formativi relativi ai programmi di mobilità.



Alle ora 13:40 esce il prof. Berardi.

P. 40 o.d.g. - Convenzione per attività di orientamento tra Politecnico di Bari e Liceo classico “Orazio Flacco” di Bari.

Il Rettore sottopone all’attenzione del Senato Accademico la Convenzione di seguito riportata:

**CONVENZIONE TRA
POLITECNICO DI BARI
E
IL LICEO CLASSICO “ORAZIO FLACCO”
PER MIGLIORARE IL PROCESSO DI FORMAZIONE E DI ORIENTAMENTO
DEGLI STUDENTI**

Il Politecnico di Bari (di seguito denominato Politecnico) con sede in Bari, Via Amendola, 126/B, C.F. 80002170720, rappresentata dal Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio in qualità di Rettore del Politecnico medesimo, nato a Bari, il 13.03.1963, autorizzato alla stipula del presente atto con provvedimenti del Senato Accademico del

e

Il Liceo Classico “Q. Orazio Flacco” (denominato nel seguito Liceo) con sede in Bari, via Pizzoli, n. 58, CF 80013640729 rappresentato dal Dirigente Scolastico, Prof. Antonio d’Itollo, in qualità di dirigente scolastico, nato a Bari il 18 maggio 1954, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del n. 3 del Consiglio di Istituto 14/02/20

VISTI

- il D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 76, “Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all’istruzione e alla formazione, ai sensi dell’art. 2, comma 1, lettera c) della Legge 28 marzo 2003, n. 53”;
- il D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77, “Definizione delle norme generali relative all’alternanza scuola-lavoro, ai sensi dell’art. 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53;
- il decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 13 giugno 2006, n. 47, relativo alla quota dei curricoli rimessa all’autonomia delle istituzioni scolastiche;
- la Raccomandazione 2006/961/CE, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa a competenze chiave per l’apprendimento permanente;
- la Legge 11 gennaio 2007, n. 1, “Disposizioni in materia di esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e delega al Governo in materia di raccordo tra la scuola e le Università”, che sostiene gli articoli 2, 3 e 4 della legge 10 dicembre 1997, n. 425, in particolare l’art. 1, comma 1;
- il Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139, concernente il regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione;
- il D.Lgs. 14 gennaio 2008, n. 21, “Norme per la definizione dei percorsi di orientamento all’istruzione universitaria e all’alta formazione artistica, musicale e coreutica, per il raccordo tra la scuola, le università e le istituzioni dell’alta formazione artistica, musicale e coreutica, nonché per la valorizzazione della qualità dei risultati scolastici degli studenti ai fini dell’ammissione ai corsi di laurea universitari ad accesso programmato di cui all’art. 1 della legge 2 agosto 1999 n. 264, a norma dell’art. 2, comma 1 lettere a),b),c) della legge 11 gennaio 2007, n. 1”;
- il D.Lgs. 14 gennaio 2008, n. 22, “Definizione dei percorsi di orientamento finalizzati alle professioni e al lavoro, a norma dell’art. 2, comma 1, della legge 11 gennaio 2007, n. 1;
- il Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133”-;
- la C.M. 15.4.2009, n.43 “Piano nazionale di orientamento”, nonché le allegate Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l’arco della vita;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133” ed in particolare i comma 2 dell’art. 2 e 1 dell’art. 5 che dispongono rispettivamente:
 - *“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro”;*



- *“Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l’acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all’interno di un quadro culturale che riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni tra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire ed a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie.”*
- L’art. 10 del detto D.P.R. in tema di orario annuale e attività educative e didattiche;
- Il D.M. 3 novembre 1999, n. 509 recante Regolamento in materia di autonomia didattica degli atenei, come modificato con D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 che prevede, all’art. 5 – comma 7-, che “Le università possono riconoscere come crediti formativi universitari (CFU), secondo criteri predeterminati, le conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l’università abbia concorso”;
- Gli Avvisi MIUR n. 4384/2001 e 2269/2005 ed in particolare gli allegati “Progetti generali” che costituiscono un quadro di riferimento per la formulazione dei progetti specifici che le università sono state chiamate ad inoltrare al Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca (MIUR) ma anche per ulteriori iniziative in tema di orientamento. I detti “Progetti generali” espressamente recitano:
 - *“...il rapporto tra scuola e università deve mirare alla reciproca integrazione, così da garantire allo studente una formazione che riduca al minimo lacune e ridondanze, e che garantisca la piena spendibilità di quanto acquisito in ogni fase dell’iter formativo.”;*
 - *“...le università, a loro volta, possono finalizzare i loro servizi alla diffusione delle conoscenze sugli ambienti di studio universitario e alla realizzazione di brevi esperienze (ricerche, seminari, attività di laboratorio ecc.), che permettano un’integrazione dell’apprendimento scolastico e la continuità dei processi formativi”;*
 - *“...una volta identificato un corso di studi coerente con i propri interessi, lo studente deve impiegare la fase conclusiva del ciclo superiore per raggiungere una piena “fitness formativa”, cioè l’acquisizione di conoscenze e metodi che si raccordino al futuro percorso universitario”;*
- il Progetto “Lauree scientifiche”, sperimentato con successo dal MIUR, che prevede, fra le azioni mirate ad accompagnare gli studenti dagli ultimi anni di formazione scolastica sino alle scelte della carriera universitaria, l’attivazione di laboratori sperimentali e corsi integrativi da realizzarsi in sinergia fra Università e Scuole Secondarie di II grado ed attribuisce alle Università la facoltà di riconoscere crediti formativi agli studenti che abbiano frequentato, a condizione che il laboratorio si concluda con un elaborato finale e che il corso integrativo sia aggiuntivo rispetto al carico curricolare e si concluda con prove di verifica finale;
- il Piano nazionale per il SUD che individua, fra le priorità strategiche per lo sviluppo, il miglioramento dell’offerta di servizi e strutture per l’istruzione, anche per combattere il fenomeno della dispersione scolastica;

CONSIDERATO

- che il tasso di disoccupazione in Puglia risulta più elevato rispetto al panorama nazionale ed è conclamata la tendenza, particolarmente preoccupante dal punto di vista dell’implicazione sociale e psicologica, alla rinuncia da parte delle classi d’età più giovani ad attualizzare strategie di ricerca attiva del lavoro;
- che la detta tendenza condiziona significativamente il sistema delle scelte formative e professionali e la capacità di “pianificazione orientativa” che dovrebbe rappresentare la risposta per attivare ed innescare dinamiche virtuose nel rapporto con il mondo del lavoro e delle professioni;
- che al fine di contribuire alla formazione culturale ed alla maturazione personale degli studenti e minimizzare la fase di disorientamento che precede e segue l’immatricolazione universitaria e più in generale la transizione scuola-lavoro, l’Università ha stipulato, in data 18 marzo 2010, una convenzione con l’Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia che si propone di promuovere la sottoscrizione di apposite convenzioni, tra la stessa Università e gli Istituti di Istruzione secondaria di II grado che, nel rispetto delle reciproche finalità istituzionali, autonomie e responsabilità, lo riterranno opportuno, per:
 - *“progettare percorsi di orientamento da svolgersi presso le scuole e/o l’Università o con modalità on-line;*
 - *“progettare e realizzare “percorsi formativi di livello post-secondario” e laboratori, ai quali possano partecipare gli studenti degli Istituti di Istruzione secondaria di II grado convenzionati che vedranno valorizzate le competenze acquisite e validate con apposito esame, con una certificazione delle stesse competenze ed eventuale riconoscimento di crediti universitari, nel rispetto degli ordinamenti didattici dei corsi di studio universitari e della normativa di riferimento”;*



- Che il liceo Classico “Orazio Flacco”, nell’ambito della sua sfera di autonomia, ha ritenuto di cogliere l’opportunità offerta dal Politecnico e dall’Ufficio Scolastico per la Regione Puglia, proponendo alla stesso l’attivazione, in collaborazione, di percorsi di orientamento, finalizzati a promuovere nello studente una riflessione critica in merito alle proprie inclinazioni e capacità e ad accompagnarlo, attraverso interventi formativi, nella fase di scelta del proprio futuro professionale;
- Che il Politecnico ha accolto la richiesta del detto Liceo ed il Senato Accademico, nella seduta del hanno approvato lo schema della presente convenzione;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Obiettivi strategici delle Parti

Politecnico e Liceo, nella comune convinzione dell’unità del sapere scientifico e umanistico e nel rispetto delle reciproche autonomie e finalità istituzionali, si impegnano a collaborare per il rinnovamento continuo della didattica e per promuovere l’acquisizione da parte degli studenti di conoscenze , abilità e competenze che consentano di effettuare scelte consapevoli nelle fasi di transizione dalla scuola all’Università e/o al lavoro, e dal lavoro alla formazione, nella logica della life long learning.

Il focus dell’azione è, dunque, quello di promuovere e responsabilizzare (to empower) lo studente, nella elaborazione e gestione, in maniera competente, del piano di inserimento occupazionale o nella vita universitaria e di valorizzazione delle proprie risorse personali in funzione della socializzazione.

Per favorire un’efficace e sinergica azione di orientamento ispirata ad un medesimo modello, focalizzato sullo studente e sulle sue potenzialità, le Parti si propongono altresì di promuovere un sistema policentrico ed integrato di risorse locali (imprenditoriali, organizzative, istituzionali e sociali in genere) per l’orientamento e di sperimentare nuove strategie d’intervento per la crescita di una cultura del placement che sviluppi le capacità di auto-orientarsi in un contesto che si caratterizza per la molteplicità di offerte formative, veloce obsolescenza delle conoscenze ed un mercato del lavoro in continuo cambiamento.

Art. 2

Commissioni paritetiche

Il comune obiettivo verrà perseguito attraverso interventi formativi che si caratterizzeranno come sperimentali ed innovativi per gli stessi docenti del Liceo e del Politecnico, chiamati ad una cooperazione nella progettazione e nella erogazione di moduli didattici, che avranno come focus lo studente, le sue potenzialità, aspettative e possibili orizzonti professionali.

Le parti convengono di istituire apposita Commissione mista Liceo-Politecnico, per ognuno dei seguenti quattro ambiti culturali, afferenti alle principali aree di studi universitarie professionali verso le quali si indirizzano i diplomati dello stesso Liceo:

1. linguistico- umanistico-classico-archeologico
2. giuridico-economico
3. scientifico-sperimentale
4. tecnico-scientifico

A ciascuna Commissione, pariteticamente composta da docenti afferenti alle strutture di raccordo didattico dei diversi ambiti e da docenti del Liceo, è affidato il compito di individuare le discipline ed i contenuti integrativi che caratterizzeranno i moduli didattici, stabilire dettagliatamente i livelli di trattazione, coordinare le modalità logistiche e organizzative delle attività didattiche. Alle stesse Commissioni compete altresì monitorare i risultati delle attività realizzate in attuazione della presente convenzione e, alla conclusione di ogni anno scolastico, trasmettere una relazione agli Organi di governo del Liceo e dell’Università. Sarà compito del Rettore e del Dirigente Scolastico riferire, alla Direzione Generale dell’Ufficio Scolastico Regionale, i risultati della collaborazione nel rispetto degli impegni assunti dall’Università con la convenzione, di cui alle premesse, stipulata con la stessa Direzione.

Art. 3

Impegni operativi delle Parti

Le Parti convengono sul numero di ore da dedicarsi agli interventi formativi/orientativi in ciascuno dei tre ultimi anni del liceo così come indicato nella Tabella A) che, allegata alla presente convenzione, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Gli interventi formativi/orientativi potranno articolarsi in lezioni frontali, laboratori, stage, seminari e potranno essere affidati anche a personale esterno al liceo e all’Università, individuato di comune accordo tra le Parti, in ragione della sua elevata qualificazione professionale.

Nel rispetto della normativa di riferimento, le discipline da potenziare e/o da ridurre (nell’ambito di un complessivo “riequilibrio” al fine di non depauperare le cattedre di talune classi di concorso) dovranno essere deliberate dal Collegio dei Docenti del Liceo e recepite nel POF dello stesso.

Analogamente, le determinazioni delle Commissioni paritetiche che implicino impegni per il Politecnico dovranno essere



deliberate dai suoi Organi di governo.

In particolare, agli studenti che abbiano partecipato al percorso formativo realizzato in collaborazione potranno essere riconosciuti crediti formativi universitari, ferma restando la necessità del superamento del relativo esame, solo su espressa delibera del Consiglio di corso di studio nell'ambito del quale saranno spendibili; delibera che determinerà anche il numero dei crediti stessi, la composizione della Commissione d'esame e le modalità dello stesso.

Al fine di garantire una proficua partecipazione alle attività formative, le Parti concordano che il numero di studenti partecipanti non potrà essere superiore a 30 e che le dette attività, se scelte, diverranno parte stabile e irrinunciabile del curriculum scolastico e formativo di ciascuno studente (art. 8 del DPR n. 275/99) e saranno valutate anche in esito alla prova scolastica finale.

Art. 4

Oneri finanziari

Il Politecnico si impegna a prestare le attività ed i servizi di cui alla presente convenzione a titolo gratuito, fermo restando l'impegno delle Parti a reperire apposite risorse finanziarie presso il MIUR, USR, USP, la Regione Puglia, Fondazioni a sostegno dell'iniziativa.

Le risorse eventualmente acquisite saranno ripartite secondo il piano finanziario formulato dalle Commissioni Paritetiche di cui all'art. 2, nell'ambito di una riunione congiunta.

Art. 5

Assicurazione

Ciascuna Istituzione provvederà alla copertura assicurativa contro gli infortuni e per la responsabilità civile verso i terzi del proprio personale e degli studenti che, in virtù della presente convenzione, verranno chiamati a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

Gli studenti ed il personale di ciascuna Istituzione saranno tenuti ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente convenzione.

Art. 6

Trattamento dei dati personali

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire a che i "dati personali" forniti anche verbalmente per l'attività convenzionale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, vengono trattati esclusivamente per le finalità della convenzione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali.

Titolari, per quanto concerne il presente articolo, sono le Parti come sopra individuate, denominate, domiciliate.

Le Parti dichiarano, infine, di essere informate dei diritti sanciti dall'art. 13 della legge 31/12/1996 n. 675 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 7

Durata della convenzione

La presente convenzione ha efficacia a decorrere dalla data di stipula per gli aspetti relativi alle attività di co-progettazione e di sistema mentre troverà applicazione nell'ordinamento del Liceo a decorrere dall'anno scolastico e per i due scolastici successivi, con possibilità di rinnovo su richiesta di una delle Parti ed accettazione dell'altra.

Art. 8

Bollo e registrazione

La presente convenzione è esente dall'imposta di bollo in conformità a quanto stabilito dal punto 16 dell'allegato B del DPR 26/10/72 n. 642 e successive modifiche ed è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4 Tariffa Parte Seconda annessa al DPR 26/4/1986, n. 131.

Art. 9

Controversie

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che dovesse insorgere dall'interpretazione o applicazione del presente Atto. Nel caso di ricorsi all'Autorità giudiziaria, il Foro competente è quello di Bari.

Bari,



Il Preside
Antonio d'Itollo

Il Rettore
Eugenio Di Sciascio

Il Rettore, pertanto, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

VISTE l'atto di Convenzione tra il Politecnico di Bari e il Liceo classico "O. Flacco" di Bari;

UDITA la relazione del Rettore,

all'unanimità

DELIBERA

di approvare la Convenzione per attività di orientamento tra Politecnico di Bari e Liceo classico "Orazio Flacco" di Bari, dando mandato al Rettore di sottoscriverlo.

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

P. 35 o.d.g. - Bozza di Regolamento in materia di Proprietà Industriale del Politecnico di Bari: parere.

L'esame del punto all'ordine del giorno è rinviato.

STUDENTI

P. 27 o.d.g. - Relazione del Garante degli studenti

L'esame del punto all'ordine del giorno è rinviato.

P. 41 o.d.g. - Richiesta di intestazione del Laboratorio linguistico del Centro "Magna Grecia".

L'esame del punto all'ordine del giorno è rinviato.

P. 42 o.d.g. - Completamento verbalizzazione in formato elettronico degli esami.

Il Rettore riferisce che, al fine di perseguire obiettivi di semplificazione, efficienza, economicità che consentiranno di ridurre al massimo i tempi di aggiornamento delle carriere degli studenti, propone di procedere al completamento della procedura relativa alla verbalizzazione elettronica degli esami di profitto, compresi quelli relativi ai corsi di studio ex DM 509/99 e ad esclusione dei Diplomi universitari, entro il 31 maggio 2014.

Pertanto, dal 1° giugno 2014 non sarà più consentito verbalizzare su supporto cartaceo e, quindi, i docenti dovranno consegnare i verbali cartacei ai rispettivi Direttori dei Dipartimenti, che a loro volta avranno cura di trasmetterli al Settore Segreteria Studenti.

Il Rettore, pertanto, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Il prof. D'Amato Guerrieri dichiara la sua totale condivisione alla proposta del Rettore e chiede che gli uffici competenti possano fornire in necessario supporto amministrativo e tecnico al fine di rendere l'implementazione della suddetta procedura meno disagiata possibile.



Il prof. Galietti, al fine di risolvere il problema relativo alla verbalizzazione degli esami degli studenti erasmus incoming e degli studenti iscritti al vecchio ordinamento ante D.M. 509/99, propone che la verbalizzazione sia prevista anche per quest'ultimi.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
UDITA la relazione del Rettore,

all'unanimità,

DELIBERA

di procedere al completamento della procedura relativa alla verbalizzazione elettronica degli esami di profitto, compresi quelli relativi ai corsi di studio ex DM 509/99 e ad esclusione dei Diplomi universitari, entro il 31 maggio 2014, al fine di perseguire obiettivi di semplificazione, efficienza, economicità che consentiranno di ridurre al massimo i tempi di aggiornamento delle carriere,

Pertanto, entro il 1° giugno 2014 i docenti dovranno consegnare i verbali cartacei ai rispettivi Direttori dei Dipartimenti, che a loro volta avranno cura di trasmetterli al Settore Segreteria Studenti.

Inoltre, il Senato Accademico auspica che, entro il 1° ottobre 2014, sia resa obbligatoria la verbalizzazione elettronica degli esami degli studenti erasmus incoming e degli studenti iscritti al vecchio ordinamento ante D.M. 509/99.

EVENTI E PROMOZIONE

P. 43 o.d.g. - Richieste di patrocinio.

Il Rettore riferisce che è pervenuta una nota da parte del Presidente dell'Associazione Compagnia delle Opere Puglia - sede CDO BARI, Ing. Martino Arborea, con la quale si chiede il patrocinio del Politecnico per la sesta edizione di EXPANDERE PUGLIA, che si terrà il 22 maggio p.v. presso l'Una Hotel Regina di Bari.

EXPANDERE è un'idea di Compagnia delle Opere sviluppata dalle sue sedi locali, pensata per offrire alle imprese un'occasione di incontro e scambio di opportunità così da favorire lo sviluppo di una rete in cui siano protagonisti gli imprenditori.

EXPANDERE si svolge durante un'intera giornata di lavori caratterizzata da numerosi workshop e da un'area business nella quale tutte le aziende partecipanti avranno a disposizione un desk personalizzato con la possibilità, attraverso una guida alle aziende presenti, di incontrare altri imprenditori, cercare nuove opportunità e fare business.

EXPANDERE offrirà inoltre, come già l'anno scorso, la possibilità di incontrare operatori di mercati internazionali e del mondo dell'innovazione, del credito e dei servizi alle imprese.

Il Rettore, terminata la relazione, invita i presenti a pronunciare parere in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTA la nota indicata in premessa;
CONSIDERATA la validità dell'iniziativa,
UDITA la relazione del Rettore;

all'unanimità,

DELIBERA

di concedere il patrocinio del Politecnico di Bari alla sesta edizione di EXPANDERE PUGLIA, che si terrà il 22 maggio p.v., presso l'Una Hotel Regina di Bari.



La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

Alle ore 14:10, il Presidente dichiara sciolta l'adunanza

IL PRESIDENTE

Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio

IL SEGRETARIO

dott. Antonio Romeo

